

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5795 R	12 febbraio 2007	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione delle petizioni e dei ricorsi
sul ricorso inoltrato dal Comune di Losone, rappresentato dal rispettivo
Municipio, in data 21 febbraio 2006 contro la risoluzione (n. 184) del 18
gennaio 2006 con la quale il Consiglio di Stato ha approvato la quota di
ripartizione comunale dei costi di realizzazione delle opere del Piano dei
trasporti del Locarnese e Vallemaggia (PTLVM), intimata ai comuni
interessati**

(v. messaggio 23 maggio 2006 n. 5795)

Signor Presidente,
signore e signori Deputati,

in allegato vi trasmettiamo il testo del progetto di decisione approvato dalla Commissione delle petizioni e dei ricorsi nella seduta del 12 febbraio 2007, in merito al ricorso di cui sopra.

Per la Commissione delle petizioni e dei ricorsi:

Graziano Pestoni, relatore
Bagutti - Bergonzoli - Brivio - Butti -
Caimi - Calastri - Cavalli - Colombo -
De Rosa - Fornera - Giudici -
Pellanda - Ravi - Truaisch

PROGETTO DI DECISIONE

visto il ricorso ai sensi dell'articolo 11 cpv. 4 della Legge cantonale sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e servizi di trasporto e degli articoli 75 e segg. della Legge di procedura per le cause amministrative, presentato il 12 giugno 2006 dal **Comune di Losone**, rappresentato dal Municipio, contro la risoluzione governativa n. 184 del 18 gennaio 2006 con la quale ha approvato la quota di ripartizione comunale dei costi di realizzazione delle opere del Piano dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (PTLVM);

ritenuto in fatto e considerato in diritto:

1. Il 18 gennaio 2006 il Consiglio di Stato ha approvato la quota di ripartizione comunale dei costi di realizzazione del Piano dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (PTLVM). Esso riprendeva la chiave di riparto elaborata dalla Commissione intercomunale dei trasporti (CIT) l'8 settembre 2005. Contro la stessa il Comune di Losone ha interposto ricorso il 18 gennaio 2006 sulla base della Legge cantonale sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e servizi di trasporto (Lcoord), art. 11 cpv. 4, e della Legge di procedura per le cause amministrative (LPAm), art. 75 e segg.
2. La Commissione delle petizioni ha designato il 12 giugno 2006 una sottocommissione ad hoc. La sottocommissione il 18 dicembre 2006 ha sentito l'ing. Michel Mondoux, in rappresentanza del Comune di Losone e l'ing. Michele Raggi, capo dell'Ufficio delle infrastrutture e dei trasporti (UIT). Durante la stessa seduta ha designato il coordinatore della sottocommissione. Il 15 gennaio 2007 si è tenuta l'audizione del prof. Diego Erba, presidente della Commissione intercomunale dei trasporti (CIT).
3. Il Comune di Losone fonda il suo ricorso su due ragioni:
 - a) La situazione economica generale. Il Municipio di Losone *"ritiene ... che questo sia il momento meno adatto per chiedere ai Comuni di impegnarsi finanziariamente in maniera così importante già a partire dal 2006 e per i prossimi anni"*;
 - b) *"il Municipio reputa che finanziare tutte le opere ritenute di carattere regionale con un'unica chiave di riparto fondata sull'interessenza (quota di mobilità) e forza finanziaria (coefficiente finanziario) ... implica una palese disparità di trattamento ... I dati utilizzati per la calcolozione ... e la situazione economica di ogni comune non corrisponderanno alla situazione attuale del momento, per cui alcuni comuni potrebbero risultare penalizzati anche in modo rilevante."*

Sulla base di quelle considerazioni il Municipio chiede:

- di rielaborare il programma di priorità delle opere con relativa ripartizione degli oneri per rapporto all'effettiva interessenza di ogni singolo Comune
- di rielaborare la chiave di ripartizione degli oneri, elaborata secondo dati statistici più consoni alla situazione congiunturale e economica attuali
- di inserire la rotonda all'intersezione di Via Locarno con Via Emmaus a Losone nel PTLVM quale opera di carattere regionale.

Durante l'audizione l'ing. Michel Mondoux, Municipale del Comune di Losone, riafferma la validità del ricorso e precisa quanto segue:

- il Comune di Losone comprende e condivide l'impegno alla promozione dei trasporti pubblici
- la situazione nella zona del centro commerciale ex-Cattori è ritenuta insostenibile poiché transitano circa 20'000 veicoli al giorno; il Comune propone di invertire la priorità, ossia di dare la precedenza alla realizzazione di una rotonda nei pressi del centro commerciale rispetto a quella che vorrebbe realizzare il Cantone 200 metri più avanti (all'incrocio con via Mezzana)
- di inserire questa rotonda nel PTLVM
- di aggiornare la chiave di riparto più frequentemente, in modo da utilizzare dati che riflettano fedelmente la realtà.

Un particolare accento è stato dato dall'ing. Mondoux alla frequenza dell'aggiornamento della chiave di riparto.

4. La Commissione intercomunale dei trasporti (CIT), in una sua presa di posizione del 10 aprile 2006 (allegata al messaggio governativo), osserva che:

- 1) *"pur comprendendo la difficile situazione finanziaria dei Comuni, ritiene che l'avvio del finanziamento di opere regionali che favoriscano la mobilità sia di vitale importanza (...), a maggior ragione se si considera che le realizzazioni considerate sono state riconosciute dalla gran parte dei Comuni CIT come prioritarie";*
- 2) *che la rotonda nei pressi del centro commerciale ex-Cattori è di interesse locale "e dovrà essere finanziata al di fuori della chiave di riparto CIT, alla stessa stregua di quanto avvenuto per la rotonda in prossimità del centro COOP di Tenero";*
- 3) *che tutte le opere previste nella chiave di riparto sono di interesse regionale;*
- 4) *"che l'adattamento della chiave è possibile, su decisione della CIT, a dipendenza delle frequenze di aggiornamento dei diversi parametri che la compongono".*

La Sottocommissione ha pure potuto esaminare il rapporto sulle quote di partecipazioni elaborato dallo studio di ingegneria Elio Genazzi di Locarno.

Il presidente della Commissione regionale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CRLTV), durante l'audizione del 15 gennaio, ha ulteriormente precisato la procedura adottata e le modalità di applicazione.

"In termini finanziari, ha affermato Erba, la partecipazione richiesta ai Comuni, cumulativamente, nei prossimi 10 anni non supera i 10 milioni di franchi (il Comune di Locarno, cui tocca la quota maggiore, dovrà partecipare con circa 2 milioni).

La chiave di riparto è stata sottoposta ed approvata da tutti i Comuni, tramite i loro delegati nella CRLTV, fra cui anche quello di Losone, il quale ha però segnalato le obiezioni del suo Municipio.

La definizione delle opere di interesse regionale è stata fatta consultando il Cantone. Nei prossimi anni se ne prospettano diverse: le opere di miglìoria alla sicurezza della galleria Mappo-Morettina; spostamenti stradali in zona Polivideo (Riazzino); park&ride a Gordola, interventi per prevenire le inondazioni sul piano di Magadino (tramite l'innalzamento di strade). La stessa chiave di riparto vale per tutte le opere, il cui credito dovrà essere approvato dal Parlamento. Sono escluse dal finanziamento attraverso questa chiave di riparto le opere di interesse comunale, quali la rotonda Carrefour di Losone, o la sistemazione di Via San Gottardo a Muralto; parimenti, non sono finanziate le strade ciclabili, così come le opere di miglìoria di strade cantonali esistenti.

(...) È stata quindi definita una chiave di riparto, poi ratificata dal Consiglio di Stato – di cui la CRLTV è uno strumento operativo –, basata su due elementi fondamentali: la forza finanziaria dei Comuni – che implica meccanismi di solidarietà tra Comuni più forti e quelli più deboli – e la quota di generazione/attrazione di mobilità (in pratica, il calcolo degli effetti del pendolarismo). A detta degli esperti, questi due fattori costituiscono gli elementi più probanti per definire una chiave.

Ci si è in seguito posti la questione dell'utilizzo e dell'aggiornamento dei dati. In primo luogo, si è ovviamente stabilito di utilizzare unicamente dati ufficiali (censimento federale, ecc.). L'aggiornamento dei dati dipende dalle possibilità che sono date: ad esempio, quelli concernenti la popolazione saranno aggiornati ogni anno, quelli sulla forza finanziaria ogni due, quelli sui posti di lavoro ogni quattro anni; per quanto riguarda i dati sul pendolarismo, invece, ci si dovrà basare sul censimento federale, quindi con un aggiornamento ogni dieci anni.

La contestazione di Losone sugli aggiornamenti può essere recepita quale osservazione, tuttavia ad essa non può essere data risposta visto che il censimento federale ha questi ritmi di aggiornamento, a meno che la CRLTV non si faccia parte attrice per l'elaborazione di un censimento, con i conseguenti costi. Questa eventualità potrebbe poi portare a far nascere analoghe contestazioni da parte di altri Comuni.

(...) Non verranno richieste partecipazioni per le singole opere, bensì verrà costituito un fondo, attraverso il quale si finanzieranno le opere di interesse regionale decise dal Gran Consiglio. I contributi sono ripartiti su una media decennale; ogni anno verrà richiesta la partecipazione ai Comuni secondo la loro quota-parte (anche per consentire ai Comuni una pianificazione finanziaria); i soldi incamerati andranno a costituire un fondo, della cui amministrazione sarà responsabile la CRLTV, la quale farà in modo di erogare i finanziamenti a dipendenza dell'evoluzione delle opere che andranno in cantiere (sarebbe infatti inutile versare soldi per opere non ancora in fase di realizzazione). Ci sarà un apparato di controllo trasparente e corretto che porterà ad erogare i finanziamenti a dipendenza della progressione delle varie opere.”

5. Il Consiglio di Stato, con il messaggio n. 5795 del 23 maggio 2006 conferma la posizione della CIT.
6. La Commissione ha esaminato i vari quesiti posti ed è giunta alle seguenti conclusioni:
 - a) sulla rotonda nei pressi del centro commerciale ex-Cattori: la definizione delle opere di interesse regionale non compete a codesta Commissione. Tuttavia, quest'ultima, ha potuto constatare che anche in altri casi, simili opere sono state considerate di interesse locale. I problemi posti dal Comune di Losone a questo riguardo sembrano tuttavia essere altri: d'un lato, di considerare prioritaria la realizzazione della rotonda nei pressi del centro commerciale ex-Cattori, rispetto a quello che il Cantone vorrebbe realizzare all'incrocio con via Mezzana; d'altro lato, che si possa trovare un accordo con il Cantone e il centro commerciale Carrefour per il finanziamento della stessa, alla stessa stregua di quanto

successo in casi analoghi. La Commissione si permette di suggerire al Cantone di approfondire con la massima attenzione queste richieste del Comune.

- b) sui tempi di realizzazione. La Commissione prende atto che tutti i comuni, salvo Losone, hanno aderito al PTLVM. Considera pertinenti le ragioni invocate dalla CIT, nel senso di non procrastinare ulteriormente la realizzazione di opere importanti. L'impegno finanziario sembra d'altra parte sopportabile per tutti i Comuni.
- c) sulla chiave di riparto. Il Comune di Losone fonda la sua opposizione non tanto sui principi secondo i quali è stata allestita la chiave di riparto, bensì sui tempi di aggiornamento della stessa. Orbene, tenuto conto delle spiegazioni e delle assicurazioni fornite dal CIT, la Commissione ritiene di non poter aderire alle argomentazioni del Comune. Infatti, il finanziamento è scaglionato su un periodo decennale con quote annuali di versamento pari a circa un milione di franchi per la totalità dei comuni; la chiave di riparto verrà adeguata annualmente sulla base dei dati ufficiali disponibili. La Commissione ritiene la procedura corretta ed equa.

7. La Commissione ha pertanto aderito alle conclusioni della CIT, ritenendole fondate. Con la crescita in giudicato della decisione sono poste le premesse per lo stanziamento dei crediti da parte dei Comuni interessati. La Commissione ribadisce la necessità di trovare una soluzione concordata per quanto riguarda la rotonda, di cui abbiamo riferito in precedenza.

per questi motivi,

visti gli articoli 11 e segg. della LCOORD del 12 marzo 1997 e 75 e segg. della LPAMM del 19 aprile 1966, nonché ogni altra norma applicabile alla fattispecie,

su proposta della Commissione delle petizioni e dei ricorsi,

pronuncia:

- 1. Il ricorso del Comune di Losone è respinto.
- 2. La quota di ripartizione comunale dei costi di realizzazione delle opere di priorità 1 – gruppo B del PTLVM, proposta dalla CIT e approvata dal Consiglio di Stato il 18 gennaio 2006 è approvata.
- 3. La decisione è definitiva.
- 4. Non si prelevano né tasse né spese.
- 5. Intimazione al Municipio di Losone e al Consiglio di Stato
- 6. Comunicazione alla Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia.

PER IL GRAN CONSIGLIO

Il Presidente:

Il Segretario:

B. Lepori

R. Schnyder